



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005095-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO DELLE DERIVAZIONI IRRIGUE DAL TORRENTE GRANA, DAL RIO SAN PIETRO E DAL RIO FREDDO, NEL COMUNE DI MONTEROSSO GRANA.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERE RIUNITE DI MONTEROSSO GRANA, VIA MISTRAL N. 22, 12020 - MONTEROSSO GRANA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 18.08.2017 con prot. n. 64023, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Riccardo Durando, in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealere Riunite di Monterosso Grana, con sede legale in Monterosso Grana, Via Mistral n. 22.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 22 agosto al 5 ottobre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 64442 del 22.08.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - il **Comune di Monterosso Grana** con nota n. 74470 del 04.10.2017 ha espresso parere favorevole al rinnovo a condizione che: *"nelle successive fasi dei vari procedimenti atti al rilascio del rinnovo della Concessione CN4319, qualora gli Enti coinvolti richiedano nuove opere e/o interventi di adeguamento che possano influire sulla compatibilità paesaggistica, urbanistica ed edilizia delle derivazioni, le stesse vengano progettate e sottoposte alle autorizzazioni necessarie previste dal quadro normativo vigente sopra delineato in conformità ai vincoli di Piano Regolatore. Infine si ribadisce (quanto già espresso nel precedente parere in occasione della Visita pubblica istruttorio) che l'Amministrazione del Comune di Monterosso e il Servizio competente scrivente non si esprimono sulla disponibilità attuale delle aree, su eventuali servitù di passaggio e/o assenti comunque denominati inerenti il coinvolgimento di proprietà private o di Enti terzi, necessari per il rinnovo della Concessione in esame"*.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il progetto prevede il rinnovo della concessione di derivazione di acqua n. 4427 dall'alveo del Torrente Bedale (anche detto Rio S. Pietro) nel Comune di Monterosso Grana, assentita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Cuneo n. 373 del 04.03.1997. Il comprensorio servito

dalla derivazione interessa i comuni limitrofi di Monterosso Grana e Valgrana, e si estende su una superficie di circa 117 ettari, coltivata come segue:

- 50% prato
- 20% piccoli frutti (lamponi, fragole, mirtili, ecc.)
- 15% fagioli
- 15% frutta (mele, pere, albicocche).

Il metodo irriguo utilizzato è a scorrimento e per infiltrazione.

Le derivazioni sono attuate complessivamente mediante 5 prese da tre rii:

- tre prese dal Rio San Pietro (o Torrente Bedale), per le Bealere S.Pietro; S.Anna e Levata;
- una presa dal Rio Freddo, per le Bealere Manierole e Nicolin;
- una presa dal Torrente Grana per la Bealera Parou.

Le portate derivate, per il periodo compreso tra il 1° maggio e il 15 settembre, e le superfici irrigue interessate dalle derivazioni sono le seguenti:

| Bealera             | Parou | Manierole | Nicolin | S. Anna | S. Pietro | Levata | totale. |
|---------------------|-------|-----------|---------|---------|-----------|--------|---------|
| Portata max (l/s)   | 120   | 50        | 7       | 80      | 30        | 100    | 387     |
| Portata media (l/s) | 60    | 21,4      | 0,5     | 8,6     | 3,2       | 28,6   | 122,3   |
| Superficie (ha)     | 35,33 | 16,39     | 2,53    | 9,96    | 23,43     | 29,09  | 116,73  |

- In data 17 ottobre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. n. 74470 del 04.10.2017 del Comune di Monterosso Grana, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 17 ottobre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. del d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.08.2017 con prot. n. 64023 da parte del Sig. Riccardo Durando, in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealere Riunite di Monterosso Grana, con sede legale in Monterosso Grana, Via Mistral n. 22, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione della derivazione irrigua in esame e tenuto conto che la stessa è già esistente e non è previsto, un aumento di sottrazione di risorsa dal Rio S.Pietro, dal Rio Freddo e dal Torrente Grana - è emerso che l'esercizio dell'impianto non comporta modifiche sulle componenti ambientali interessate, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze a carico della risorsa idrica, così significative e rilevanti, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo dell'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
  - a) in virtù della presenza di specie ittiche autoctone (come trota fario e scazzone) ed al fatto che nella richiesta di rinnovo della concessione non viene fatto cenno ad eventuali passaggi per pesci, il proponente dovrà giustificare tale scelta, supportandola con il parere di un ittiologo, il quale dovrà fornire tutte le indicazioni necessarie per la scelta della tipologia dei passaggi per pesci laddove ritenuti necessari.

Quanto sopra dovrà tenere in debito conto dei passaggi ittici già eventualmente previsti nei progetti degli impianti idroelettrici presentati dalla Società Aigo Novo s.r.l. per le prese della Bealera Nuova e S. Anna e dall'Aggregazione Consorzi Irrigazione Valle Grana-Caragliese per la Bealera Parou.

Si fa presente che tali progetti sono in corso di istruttoria ex D.P.G.R. n. 10/r-2003 e s.m.i. e non si sono ancora conclusi con esito positivo, pertanto si rende necessario prevedere, anche nel presente progetto, i passaggi per l'ittiofauna, in modo che essi vengano edificati qualunque sia l'esito dell'iter dei suddetti progetti.

Ciò indicato, indipendentemente dal soggetto che realizzerà le opere per il passaggio dei pesci, che potrebbe anche essere oggetto di convenzione tra le parti, le stesse dovranno essere coerenti con le indicazioni fornite dal recente manuale regionale "*Linee guida per la progettazione e verifica dei passaggi per i pesci*" di cui alla D.G.R. n. 25-1741 del 13/07/2010 e s.m.i. e corredate da un piano di monitoraggio della loro funzionalità; il progetto dovrà essere approvato dal competente ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio.
  - b) Contestualmente al rinnovo della derivazione dovrebbe essere proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, con la graduale adozione nel tempo di impianti irrigui più efficienti per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica;
  - c) esaminata la documentazione tecnica proposta, non risultando chiara la movimentazione dei materiali contenuti naturalmente all'interno del corso d'acqua superficiale, si ravvisa la necessità di definire più in dettaglio alcuni aspetti gestionali degli stessi: quantificazione volumetrica, probabile destinazione finale (se esterna oppure interna all'alveo) e qualificazione (sottoprodotti oppure rifiuti). Quanto sopra per quanto di competenza, salvo normative di settore e autorizzazioni di pertinenza demaniali;
  - d) le lavorazioni in alveo dovranno avvenire a canale asciutto ed andranno eseguite in periodi adeguati per non interferire con la vita delle comunità ittiche presenti nel canale;
  - e) dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti 'n alveo di cemento, del calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna;;
  - f) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;

- g) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- h) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

**STABILISCE**

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**DA' ATTO**

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale